

1

gennaio febbraio marzo 2012



# ARMONIA DI VOCI

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



# ARMONIA DI VOCI

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2012 - ANNO 66

DIRETTORE

**Alessandro Ruo Rui**

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

*Anna Morena Baldacci, Paolo Bersano,  
Fausto Caporali, Giuseppe Gai,  
Domenico Machetta, Fabio Massimillo,  
Francesco Meneghello, Emanuele Spagnolo.*

© 2012 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati.

Amministrazione e Commerciale

Editrice ELLEDICI, 10098 Cascine Vica (TO)

Ufficio abbonamenti:

Tel. 011.95.52.164/165 - fax 011.95.74.048

e-mail: [abbonamenti@elledici.org](mailto:abbonamenti@elledici.org)

[www.elledici.org](http://www.elledici.org)

Abbonamento annuo 2011

€ 40,00 (estero € 46,00) - CCP 21670104

Un numero: € 11,00

ELLEDICI - 10096 Leumann (TO)

Registr. N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949

Stampa: Scuola Grafica Salesiana - Torino

## CANTARE GESÙ CRISTO

- 1 **IN QUESTO NUMERO**  
*di Alessandro Ruo Rui*
- 2 **PRESENTAZIONE**  
Cantare il nome di Gesù Cristo  
*di Anna Morena Baldacci*
- 4 **Omnes salvos facere**  
*T: 1Cor 9, 22; Fil 2, 6-11  
M. Francesco Meneghello*
- 10 **Dono immenso**  
*T e M.: Alessandro Ruo Rui*
- 13 **Celebriamo Cristo**  
*T: Emanuele Spagnolo  
M. Fabio Massimillo*
- 20 **Inno a Cristo Re**  
*T: David M. Turollo  
M. Fulvio Rampi*
- 26 **Christus vincit**  
*T: Liturgia  
Rit. tradizionale  
M. Giuseppe Gai*
- 32 **L'ANGOLO DELL'ORGANISTA**  
L'arte di improvvisare nella liturgia (1)  
*di Fausto Caporali*
- 34 **ELABORAZIONE POLIFONICA DEL REPERTORIO NAZIONALE**  
Ho visto una folla immensa (il canto dell'agnello)  
*T e M.: Domenico Machetta  
Elab. Domenico Machetta*





Il numero con cui apriamo l'annata 2012 di **Armonia di Voci** si centra su Cristo Signore. Si tratta certamente di una scelta tematica, che offre testi e musiche per le Feste del Signore e per rinnovare ed ampliare i repertori dei canti generici. Ma è anche una scelta orientativa e programmatica: abbiamo bisogno di rammentarci che il centro della nostra vita di fede e dell'azione liturgica delle nostre comunità è Gesù. Non sembri scontato: proprio perché operatori della Liturgia abbiamo tutti la necessità di ridefinire, ancora e sempre, che il criterio ultimo per determinare uno stile celebrativo, una scelta di musiche, un modo di cantare, una disposizione al servizio e, non ultimi, anche i dettagli tecnici e strumentali, deve unicamente essere la gloria di Dio e il desiderio che ogni fedele sia aiutato ad incontrare, uscendone trasformato, il Signore Gesù.

#### IMPOSTAZIONE E CONTENUTO DELLA RIVISTA

Aprire il fascicolo un intervento della liturgista Anna Morena Baldacci. In tono accessibile e cordiale ci introduce al tema che connota principalmente questo numero.

Ecco poi alcuni brani centrati su Cristo, frutto del lavoro di vecchi e nuovi collaboratori. Ci fa piacere sottolineare che, in continuità con la passata e recente vocazione della rivista, si pubblicano nuove musiche ed anche nuovi contributi poetici.

Il brano **Omnes salvos facere** di Francesco Meneghelli è una solenne acclamazione che si può impiegare come tipico ostinato per coro e assemblea. Alla voce solista è affidato il fondamentale testo della lettera ai Filippesi. Sono possibili vari discanti strumentali. La pubblicazione segue un criterio sintetico ma la partitura estesa e le parti staccate, anche per strumenti traspositori sono a disposizione on-line.

**Dono immenso**, di Alessandro Ruo Rui è un tipico canto di offertorio che coinvolge la riflessione su Gesù, offerta, altare e sacerdote che trasforma il suo popolo. La scelta delle strofe si declinerà secondo i temi delle rispettive celebrazioni.

Il canto **Celebriamo Cristo**, di Fabio Massimillo si presenta nella classica alternanza di ritornello e strofa. L'articolato testo scritto da Emanuele Spagnuolo rappresenta molteplici "misteri" della vita di Gesù e il brano, con la scelta delle strofe più adatte, si potrà connettere ai temi prevalenti nella specifica liturgia. La partitura è redatta in forma estesa per definire la corretta applicazione del testo nelle elaborazioni polifoniche; conver-

rà poi che gli interventi strumentali e della schola siano distribuiti secondo la specifica circostanza esecutiva e in base alle energie di cui ogni cantoria dispone.

L'**Inno a Cristo Re** di Fulvio Rampi, su testo di D.M. Turollo, è pensato per la chiusura dell'Anno Liturgico ma è impiegabile in varie Feste del Signore, per mandati catechistici e celebrazioni della Parola. Può essere eseguito ad una voce ma anche in polifonia, secondo le voci a disposizione. Nella strofa, le parti del coro, oltre che poter essere usate come ricami strumentali, occasionalmente possono sostituire del tutto la parte dell'assemblea.

L'inno **Christus vincit** di Giuseppe Gai può offrire materiali di lavoro per un ampio ventaglio di tipologie esecutive. La proposizione solistica di strofe su testi caratteristici della Solennità di Cristo Re si alterna con la tradizionale acclamazione, qui offerta in ben quattro elaborazioni.

Seguono delle rubriche "pratiche", finalizzate al lavoro dei musicisti, sempre centrate su una concreta proposta musicale. **La Rielaborazione del Repertorio** apre un capitolo su brani del Repertorio Nazionale e della Casa del Padre già noti nella loro veste monodica e qui proposti in forma polifonizzata o con elaborazioni strumentali per rinnovarne l'uso e riscoprirne le caratteristiche. **L'angolo dell'organista** è invece una rubrica dedicata agli strumentisti di medio livello che desiderano confrontarsi con i consigli dei maestri più esperti. Dal prossimo numero farà la sua apparizione la rubrica **Sperimentando**, dedicata a tematiche e materiali inconsueti.

#### ARMONIA DI VOCI È ON-LINE

Da oggi, al tradizionale supporto cartaceo della rivista si aggiungono vari materiali on-line: la copia pdf della rivista, le registrazioni dei canti in mp3, le eventuali parti staccate degli strumenti, ed anche ulteriori ampliamenti e contributi. Stante l'attuale situazione normativa, l'accesso a questi materiali sarà gratuito per gli abbonati che utilizzeranno il proprio codice per l'accesso.

È la sfida che viene dal nuovo panorama editoriale ma anche dalla sollecitazione di molti musicisti. Siamo certi che, nell'ampio e vivace settore della musica per la liturgia, **Armonia di Voci** continuerà ad essere un punto di riferimento per la Chiesa italiana. 🎵



## Cantare il Nome di Gesù Cristo

### IL NOME IMPRONUNCIABILE

Il nome, ancora oggi, rappresenta qualcosa di unico e misterioso. Racchiude l'essenza della persona, la sua singolarità, apre alla relazione e alla conoscenza. Dare un nome o chiamare per nome, costituisce un'esperienza significativa ed è alla base di ogni relazione umana. Sul piano della fede, conoscere il nome di Dio costituisce un evento fondamentale. Dio, infatti, ha un nome, non si è celato dietro un anonimato misterioso ma lo ha svelato, perché a tutti possa essere concessa la possibilità di invocarlo, di conoscerlo, di lodarlo e ringraziarlo: «Dio disse a Mosè: "Io sono colui che sono!"... Questo è il mio nome per sempre: questo è il titolo con cui sarò ricordato» (Es 3,13-15). Nel cammino della storia della salvezza, Dio si è rivelato progressivamente e con diversi nomi, in ciascuno di essi vi è una verità donata, un mistero svelato, un volto riconosciuto (Es 33, 18-19). Chiamare Dio per Nome è, dunque, un dono concesso, una rivelazione ricevuta. Nel Nome di Dio c'è la sua essenza, la conoscenza del suo progetto di salvezza, la confidenza di una relazione filiale.

### GESÙ È IL SIGNORE. IL CANTO DEL NOME

Il Nome misericordioso di Dio (YHWH, YHWH Dio di misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà" cfr. Es 34,5-6), si fa misericordia, e dona a noi il Figlio suo. Gesù, infatti, è il Nome stesso di Dio (in ebraico, *Dio salva*) donato a noi per bocca del suo messaggero, l'angelo Gabriele (Mt 1,21). Questo nome reca nel mondo la salvezza di Dio, scioglie la lingua dei muti, sana chi ha il cuore affranto poiché «non vi è altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At 4,12). Le prime comunità cristiane, come ci testimonia s. Paolo, esprimono con il canto la gioia di essere radunate nel Nome del Signore:

Siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo (Ef 5,18-20).

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere,

tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre (Col 3,16-17).

Il Nome di Gesù è dunque invocazione, rendimento di grazie, lode, supplica; Nome che ogni lingua è invitata a cantare, piegando il ginocchio e confessando: «Gesù è il *Kyrios* a gloria di Dio Padre» (cfr. Fil 2,10-11; 2Tes 3,6; 1Cor 5,4; 6,11; Col 3,17; Ef 5,20). Così canta l'inno prepaolino della lettera ai Filippesi:

«Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e  
sotto terra,  
e ogni lingua proclami:  
"Gesù Cristo è Signore!",  
a gloria di Dio Padre» (Fil 2, 9-10).

*Kyrios* è il Nome che Dio stesso dona al Figlio suo (*echarisato auto to onoma to hyper pan onoma*, «e ha donato a lui il nome che è al di sopra d'ogni nome»). Nome, ora, posseduto da Gesù, davanti al quale ogni creatura vivente piega il ginocchio (il termine greco utilizzato in questo versetto è *proskynesis*, adorazione, ed esprime il gesto di devozione con cui il fedele si portava la mano davanti alla bocca per imprimevi un bacio e rivolgerlo alla divinità). Questo bellissimo inno suggerisce il fondamento del canto cristologico:

il canto come confessione laudativa della fede nello Spirito Santo, poiché *nessuno può dire: Gesù è Signore, se non nello Spirito Santo* (cfr. 1Cor 12,3). Per questo, lodare e invocare il Nome Gesù, costituirà uno dei primi elementi della liturgia cristiana: il grido, *vieni Signore Gesù* (Maranathà) la supplica *Kyrie eleison*, la lode *Gloria e lode a te, Signore Gesù, Hosanna*. Tra le primissime testimonianze del canto cristologico troviamo l'acclamazione testimoniata dalla *Didachè*: «Venga la tua grazia e passi questo mondo! Osanna al Figlio di David! Maranathà, Amen! (Didachè X,6), i frammenti innici delle lettere apostoliche: Fil 2,6-11; Ef 5,14, 1 Tm 3,16; 2 Tm 2,11-13, Col 1,15-20; 1 Pt 1,3-12; 3,18-22; 2,22-24; e alcuni frammenti contenuti nel libro dell'Apocalisse (Ap 4,8.11; 5,9-13; 15,3-4; 19,1.3.4.6). Tra i tantissimi testi extrabiblici ricordiamo il frammento di sant'Ignazio «Uno solo è il medico dei corpi e delle anime, generato e ingenerato, Dio nato in carne, vita





vera in morte, e da Maria e da Dio, prima passibile poi impassibile, Gesù Cristo nostro Signore». Inoltre, le benedizioni cristologiche nel «Libro della Risurrezione di Cristo dell'apostolo Bartolomeo», l'inno del Signore citato negli «Atti di Giovanni», l'inno della Sapienza e del Salvatore tratto dagli «Atti di Tommaso», l'inno a Cristo tratto da «Il pedagogo» di Clemente Alessandrino, ecc. (cfr. F. Rainoldi, *Traditio canendi. Appunti per una storia dei riti cristiani cantati*).

#### CANTARE LA FEDE NEL SIGNORE GESÙ

– Il Canto a Cristo come professione di fede

La liturgia non ci permette di cantare qualunque cosa e in qualunque momento. Come afferma il noto musicista J. Jelineau: «nella liturgia è necessario cantare ciò che conviene e come si conviene». Il canto, come la parola e il gesto, infatti, occupa uno spazio stabilito ed esprime un chiaro significato all'interno dell'azione rituale. L'espressione vocale è sempre accompagnata da un'intelligenza della fede e, insieme al gesto, aprono il cuore all'incontro con il Signore Gesù. Se spesso è la fede che conduce a cantare, talora è il canto che può aprire alla fede. È dunque necessario che, da una parte, i testi corrispondano alla fede, e che la melodia e il ritmo ne esaltino i contenuti; al tempo stesso, appartiene alla stessa natura del canto, esprimere la fede con il linguaggio proprio della poesia e delle emozioni. Come ci ricorda A. Heschel: «la musica è l'anima del linguaggio». Il segreto di un testo armonioso sono il ritmo e una musicalità che corrispondano al significato delle parole, in una profonda sintonia tra musica e testo. Il canto, infatti, è *confessione laudativa della fede* e corrispondenza ad essa *in forma sponsale*. La fede rischiarata e accende la conoscenza di Dio, il canto ne celebra la sua adesione confidente ed affettuosa, tutta la persona è coinvolta in un unico gesto armonico. Mente e cuore ritrovano, nel gesto, la loro unità e corrispondenza.

– Celebrare Cristo Signore

Ogni celebrazione liturgica commemora e loda il mistero di Cristo, che si dispiega e distribuisce lungo tutto l'anno liturgico (SC 106). Il Nome di Gesù è dunque sempre invocato e lodato in ogni

celebrazione liturgica. In particolare, nel corso dell'anno Liturgico, alcuni tempi e momenti celebrativi non possono fare a meno di menzionare il Nome: il canto di ingresso, soprattutto in alcuni tempi liturgici e feste, il *Kyrie eleison*, nell'Atto penitenziale, l'*Agnello di Dio* nei riti di comunione, l'acclamazione al Vangelo. Anche il Canto di Comunione, soprattutto in alcuni momenti dell'anno o celebrazioni sacramentali, cantano a Cristo Gesù.

Spesso, nella liturgia, il nome di Gesù viene confidenzialmente sostituito con il "Tu". È il caso dell'acclamazione: *Tu ci hai redenti con la tua Croce, gloria a Te, ecc. ..* e in molti testi composti per diversi momenti e celebrazioni. L'esperienza di fede, infatti, è consapevolezza di essere di fronte ad un *Tu*, presenza sempre cercata e celebrata come viva ed efficace nel cuore stesso dell'assemblea radunata nel suo Nome. L'assemblea liturgica schiude il guscio della propria solitudine per aprirsi alla gioia dell'incontro, il vuoto del silenzio viene colmato dal canto di un "Tu" che, come nell'antico tempio, riempie ogni cosa con lo splendore della sua gloria e presenza (cfr. Ez 10,4).

Così commenta Benedetto XVI in un discorso di accoglienza rivolto all'Accademia di Musica sacra di Ratisbona:

«Cantiamo innanzitutto per questo Tu, per l'Uomo, Ma cantiamo e suoniamo (*psallere* è in sé un cantare accompagnato da strumenti) non solo come individui ma all'unisono col grande cantico del cielo e della terra, col canto di ogni tempo. Ciò significa, riguardo alla musica sacra, che come essa si orienta a questo Dio che è Logos e Amore e se ne lascia ispirare e toccare, così essa sa anche di essere inserita nell'immenso canto dei secoli, nel canto dei cori passati e futuri, ai quali essa si estende. Da ciò derivano, mi pare, sia il legame e la libertà della musica sacra: il legame non consiste tanto in prescrizioni giuridiche esteriori, quanto nel fatto che noi ci rivolgiamo a questo Tu, ci lasciamo formare, purificare e illuminare da lui e perciò ci lasciamo al tempo stesso congiungere nella grande sinfonia del noi e cerchiamo di non recarvi stonature, bensì di arricchirla e ampliarla» 





# Omnes salvos facere

per Assemblea, Coro a 4 vd, soli e strumenti

T: 1Cor 9, 22; Fil 2, 6-11

M: Francesco Meneghello

♩ = 76-80 c.

Assemblea e S

C

T

B

Organo

*mf*

Introd. ♩ = 76-80 c.

Om - nes sal - vos fa - ce - re,

Om - nes sal - vos fa - ce - re,

Om - nes sal - vos fa - ce - re,

Om - nes sal - vos fa - ce - re, (om - nes)

S

C

T

B

Org.

om - nes sal vos fa - ce - re, om nes, omnes sal - vos fa - ce - re in Chri - sto.

om - nes sal vos fa - ce - re, om nes, omnes sal - vos fa - ce - re in Chri - sto.

om - nes sal vos fa - ce - re, om nes, omnes sal - vos fa - ce - re in Chri - sto.

om - nes sal vos fa - ce - re, omnes, om nes, omnes sal - vos fa - ce - re in Chri - sto.



**Realizzazione delle strofe (per uno o più solisti) e interventi strumentali.**

Mapa di interventi da sovrapporre all'ostinato di assemblea, coro e organo. L'introduzione corrisponde a quella per organo. Possono essere impegnati altri strumenti diversi da quelli indicati, purché se ne rispettino l'estensione ed il fraseggio. Anche gli eventuali strumenti traspositori sono scritti in Do. Le parti staccate sono disponibili on-line per gli abbonati.

Introduzione

♩ = 76-80 c.

A RIT. CORO

Str.1 (Flauto)  
Str.2 (Oboe)  
Str.3 (Clarinetto)  
Str.4 (Tromba)  
Str.5 (Cl. basso, Cello, Trombone)

B RIT. TUTTI

(Fl)  
(Ob)  
(Cl)  
(Tr)  
(Basso)



(Fl) 14

(Ob) 14

(Cl) 14

(Tr) 14

(Basso) 14

**C** 1<sup>^</sup> Strofa

Soli 20

Cri-sto Ge-sù, pur es-sen-do di na-tu-ra di - vi - na, non con - si-de-rò un te-so-ro ge-

(Clarinetto) 20

2<sup>^</sup> Strofa

Soli 25

lo - so la su - a u-gua-glian-za con Di - o. Spo-gliò se stes-so

(Flauto) 25

Soli 30

di-ven-tò co - me ser - vo di-ven-ne si - mi-le al ge-ne-re u - ma - no.

(Fl) 30



E

RIT. TUTTI

(Fl)

(Ob)

(Cl)

(Tr)

(Basso)

F

3^ Strofa

Soli

(Oboe)

(Ob)

Ap-par-so\_in for - ma u - ma - na u - mi-liò se stes - so;

Soli

(Ob)

fu ob-be-dien - te fi-no\_al-la mor - te, e\_al-la mor - te di cro - ce.

G

4^ Strofa

Soli

(Tromba)

(Tr)

Per que-sto Dio l'ha\_e-sal - ta - to, dan-do-gli\_il no - me so-pra o-gni no - me e\_in Ge-



56

Soli

sù si pie-ghi\_o-gni gi - noc - chio nei cie-li, sul-la ter - ra e\_a-gli\_in - fe-ri

(Tr)

**H** RIT. TUTTI

60

(Fl)

(Ob)

(Cl)

(Tr)

(Basso)

**I** 5^a Strofa

68

Soli

O - gni lin - gua pro - cla - mi che Ge-sù Cri - sto è il Si - gno - re a

(Ob)

(Oboe)

72

Soli

glo - ria, a glo - ria di Di - o Pa - dre.

(Ob)



L RIT. FINALE

(Fl) *f*

(Ob) *f*

(Cl) *f*

(Tr) *f*

(Basso) *f*

(Fl) *rit.*

(Ob) *rit.*

(Cl) *rit.*

(Tr) *tr* *rit.*

(Basso) *rit.*

**Omnes salvos facere in Christo.** (da 1 Cor. 9,22)

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio.  
Spogliò se stesso, diventò come servo, divenne simile al genere umano.

Apparso in forma umana umiliò se stesso, si fece obbediente fino alla morte, alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato, dandogli il nome sopra ogni nome.

E in Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e agli inferi.

Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore a gloria, a gloria di Dio Padre. (da Fil 2, 6-11)





# Dono immenso

per Assemblea, Coro (da 1 a 4 voci) e organo

T e M: *Alessandro Ruo Rui*

a *Domenico Machetta*

Andante ♩ = 66

Coro

*p* Do - no im - men - so, — al - ta - re do - ve Di - o in - con - tra

Org. *mf*

Tutti

l'uo - mo, e d'ab - bon - dan - za i po - ve - ri ri - col - ma, Tu fai di noi il

*f*

*f*

po - po - lo che si of - fre per il mon - do. Be ne - det - to, Ge - sù Pa - sto - re, glo - ria a te!



- 1 Dono immenso,  
altare dove Dio incontra l'uomo  
e d'abbondanza i poveri ricolma.  
Tu fai di noi il popolo che si offre per il mondo.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 2 Candido Agnello,  
che il Padre manifesta nel Giordano,  
i peccatori inviti al tuo banchetto.  
Tu fai di noi il popolo redento dei salvàti.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 3 Luce del mondo,  
che vinci la paura e dai la forza,  
dalla menzogna ci strappi, e dalla morte.  
Tu fai di noi il popolo che, libero, ti segue.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 4 Verbo eterno,  
che chiami all'esistenza e che raduni,  
da te partiamo, in fuoco trasformati.  
Tu fa di noi il popolo che arde per il Regno.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 5 Umile Servo,  
che insegni a sottometterci l'un l'altro,  
dimori in noi, se in carità operiamo.  
Tu fai di noi il cuore del mondo, nel perdono.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 6 Pietra angolare,  
pilastro della nostra costruzione,  
inerti sassi trasforma in pietre vive.  
Tu fai di noi la Chiesa, icona dell'Amore.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!
  
- 7 Pane divino,  
sei cibo che ci rende un solo corpo:  
nell'unità noi siamo testimoni.  
Tu fai di noi la casa che accoglie ogni vita.  
Benedetto, Gesù Pastore, gloria a te!



**Elaborazione per coro a 4 v. a cappella.**

Sono riportate due strofe per illustrare la sillabazione.

Dono immenso

*p*

S  
1. Do - no im - men-so, al - ta - re do - ve Di-o in-con-tra l'uo-mo,  
6. Pie-tra an-go - la - re, pi - la-stro del - la no - stra co - stru - zio - ne,

C  
1. Do - no im - men - so, al - ta - re do - ve Di-o in-con-tra l'uo-mo,  
6. Pie - tra an - go - la - re, pi - la-stro del - la no - stra co - stru - zio - ne,

T  
8  
1. Do - no im - men-so, al - ta - re do - ve Di-o in-con-tra l'uo-mo,  
6. Pie - tra an - go - la - re, pi - la-stro del - la no - stra co - stru - zio - ne,

B  
*p*  
1. Do - - - no im - men - so, al - ta - re *mf* e -  
6. Pie - - - tra an - go - la - re, pi - la - stro i -

*mf* e d'ab-bon - dan - za i po - ve - ri ri - col - ma, *f* Tu fai di noi il  
i - ner - ti sas - si tra - sfor - mi in pie - tre vi - ve. Tu fai di noi la

*mf* e d'ab-bon - dan - za i po - ve - ri ri - col - ma, *f* Tu fai di noi il  
i - ner - ti sas - si tra - sfor - mi in pie - tre vi - ve. Tu fai di noi la

*mf* e d'ab-bon - dan - za i po - ve - ri ri - col - ma, *f* Tu fai di noi il  
i - ner - ti sas - si tra - sfor - mi in pie - tre vi - ve. Tu fai di noi la

d'ab - bon - dan - za i po - ve - ri ri - col - ma, *f* Tu fai di noi il  
ner - ti sas - si tra - sfor - mi in pie - tre vi - ve. Tu fai di noi la

po - po - lo che si offre per il mon - do. Be ne - det-to, Ge-sù Pa - sto-re, glo-ria a te!  
Chie - sa, i - co - na del-l'A - mo - re.

po - po - lo Be ne - det-to, Ge-sù Pa - sto-re, glo-ria a te!  
Chie - sa,

po - po - lo Be ne - det - to, Ge-sù Pa - sto-re, glo-ria a te!  
Chie - sa,

po - po - lo che si offre per il mon - do. Be ne - det-to, Ge-sù Pa - sto-re, glo-ria a te!  
Chie - sa, i - co - na del-l'A - mo - re.





# Celebriamo Cristo

per Assemblea, Coro a 4 vd, tromba e organo

T: Emanuele Spagnolo

M: Fabio Massimillo

**Maestoso** ♩ = 64  
*con slancio* **f**

S e Assemblea

Ce-le - bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro

Organo

*legato* **f**

Ped.

S

can - to: ti be - ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo! 1. Al - za il

Org.

**p**

S

ca - po e con - tem - pla la lu - ce che ri - ful - ge dal mas - so di - vel - to, dal - la

Org.

**p**

S

vi - ta sgor - ga - ta in cro - ce: san - gue ed ac - qua, u - nio - ne spon - sa - le. Ce - le -

Org.

**f**



## Elaborazione di strofe e ritornello per Coro a 4 vd, tromba e organo.

S  
Al-za il ca - po e con-tem - pla la lu - ce che ri - ful-ge dal mas-so di vel - to, dal-la  
(4) ren-do il sen - tie - ro di ca - sa, la spe-ran-za or-mai e-ra spen - ta; s'ac-co-  
(7) ta-re il mi - ste - ro ci chia-ma, vi-ta e-ter-na dei ser-vi fe - de - li: "Su, ve-

C  
1. Al-za il ca-po e con-tem-pla la lu - ce che ri - ful-ge dal mas-so di vel - to  
4. Per-cor-ren-do il sen - tie-ro di ca - sa, la spe-ran-za or-mai e-ra spen-ta;  
7. Al - l'al - ta - re il mi - ste-ro ci chia-ma, vi-ta e-ter-na dei ser-vi fe - de - li:

T  
1. Al-za il ca-po e con-tem-pla la lu - ce che ri - ful-ge dal mas-so di vel - to  
4. Per-cor-ren-do il sen - tie-ro di ca - sa, la spe-ran-za or-mai e-ra spen-ta;  
7. Al - l'al - ta - re il mi - ste-ro ci chia-ma, vi-ta e-ter-na dei ser-vi fe - de - li:

B  
1. Al-za il ca - po e con-tem-pla la lu - ce che ri - ful-ge dal mas-so di vel - to,  
2. Per-cor-ren - do il sen - tie-ro di ca - sa, la spe-ran-za or-mai e-ra spen-ta;  
Al - l'al - ta - re il mi - ste-ro ci chia-ma, vi-ta e-ter-na dei ser-vi fe - de - li,

Org.  
(ad lib.) *p*

S  
vi - ta sgor - ga - ta in cro - ce: san-gue ed ac - qua u - nio - ne spon - sa - le. Ce - le  
stò nel cam-mi-no il Vi - ven - te, lo pre - ga - ro - no: "Re - sta con no - i!" . .  
ni-te al ban-chet-to di Di - o, voi che sie - te af - fli-ti e u - mi - lia - ti!" . .

C  
dal - la vi - ta sgor - ga - ta in cro - ce: san-gue ed ac - qua u - nio - ne spon-sa-le.  
s'ac - co - stò nel cam - mi - no il Vi - ven - te, lo pre - ga - ro - no: "Re - sta con no - i!"  
"Su, ve - ni - te al ban - chet - to di Di - o, voi che sie - te af - flit - ti e u - mi - lia - ti!"

T  
dal - la vi - ta sgor - ga - ta in cro - ce: san-gue ed ac - qua u - nio - ne spon-sa-le.  
s'ac - co - stò nel cam - mi - no il Vi - ven - te, lo pre - ga - ro - no: "Re - sta con no - i!"  
"Su, ve - ni - te al ban - chet - to di Di - o, voi che sie - te af - flit - ti e u - mi - lia - ti!"

B  
dal - la vi - ta sgor - ga - ta in cro - ce, u - nio - ne spon - sa - le. Ce - le  
s'ac - co - stò nel cam - mi - no il Vi - ven - te, "Re - sta con no - i!" . .  
"Su, ve - ni - te al ban - chet - to di Di - o, af - flit - ti e u - mi - lia - ti!" . .

Org.  
*f*



S bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro can - to: ti be -

C *f* Ce - le - bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro

T *f* Ce - le - bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a

B bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro can - to: ti be -

Tr. *f*

Org. *Ripieni*

S (Solo) *p* 2.Co - me  
5.L'Al - le -  
8.Non cer -

S ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo!

C can - to: ti be - ne - di - cia - mo e ti a - do - ria - mo!

T Lui il no - stro can to: Si - gno - re, noi ti - a - do - ria - mo!

B ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo!

Tr. *tr*

Org.



di-sta O-rien-te da Oc-ci - den-te al - lon - ta-na dal cuo - re la col - pa, nei suoi fi - gli ri - ver - sa la  
 an - za rin - no - va nel fon - te che su - gel - la - no Spi - ri - to e fuo - co, dal Gior - da - no tra - boc - ca l'un -  
 ca - re nel mon - do la pa - ce, se ber - rai di que - st'ac - qua a - vrai se - te, la sor - gen - te che ren - de sa -

*p*

Org. *p*

Tr.

gra - zia che il pec - ca - to un - gior - no ci tol - se.  
 zio - ne: "Que - sti è il Cri - sto, il San - to di Di - o!"  
 pien - ti è nel cuo - re del Fi - gli di Di - o.

*f*

S  
 Ce - le - briamo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - ziamo a Lui il nostro

C  
 Ce - le - briamo Cri - sto Si - gno - re, in - nal -

T  
 Ce - le - briamo Cri - sto Si - gno - re,

B  
 Ce - le - briamo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - ziamo a Lui il nostro

Tr.

*f*

Org. *f* *Ripieni*



S  
can - to: ti be - ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo! 3. Non cer-  
6. Nel de-  
9. Es - cla-

C  
zia - mo a Lui il no - stro can - to: ti be - ne - di - cia - mo e ti a - do - ria - mo!

T  
in - nal - zia - mo a Lui il no - stro can to: Si - gno - re, noi ti - a - do - ria - mo!

B  
can - to: ti be - ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo!

Tr.

Org.

S  
ca - re trai mor - ti il Vi - ven - te, non tur - ba - re per sem - pre il tuo cuo - re, ab - ban -  
ser - to con - dot - to da Di - o, nel - la pro - va scon - trò il Di - vi - so - re: "Non ten -  
ma - va Ma - ri - a nel pian - to "Vi - ta e - ter - na è in te di - mo - ra - re!" La sua

C  
3. Non cer - ca - re tra i mor - ti il Vi - ven - te, non tur - ba - re per sem - pre il tuo cuo - re,  
6. Nel de - ser - to con - dot - to da Di - o, nel - la pro - va scon - trò il Di - vi - so - re:  
9. Es - cla - ma - va Ma - ri - a nel pian - to "Vi - ta e - ter - na è in te di - mo - ra - re!"

T  
3. Non cer - ca - re tra i mor - ti il Vi - ven - te, non tur - ba - re per sem - pre il tuo cuo - re,  
6. Nel de - ser - to con - dot - to da Di - o, nel - la pro - va scon - trò il Di - vi - so - re:  
9. Es - cla - ma - va Ma - ri - a nel pian - to "Vi - ta e - ter - na è in te di - mo - ra - re!"

B  
3. Non cer - ca - re tra i mor - ti il Vi - ven - te, non tur - ba - re per sem - pre il tuo cuo - re,  
6. Nel de - ser - to con - dot - to da Di - o, nel - la pro - va scon - trò il Di - vi - so - re:  
9. Es - cla - ma - va Ma - ri - a nel pian - to "Vi - ta e - ter - na è in te di - mo - ra - re!"

Org.  
(ad lib.) *p*



S  
do - na quel bu - io se - pol - cro: il Ma - e - stro o - ra vi - ve per sem - pre. *f* Ce - le  
ta - re il Si - gno - re tuo Di - o!" La sal - vez - za ver - rà dal la cro - ce!  
fe - de ha vi - sto la glo - ria nel fra - tel - lo ri - sor - to da mor - te.

C  
ab - ban - do - na quel - bu - io se - pol - cro: il Ma - e - stro o - ra vi - ve per sem - pre.  
"Non ten - ta - re il Si - gno - re tuo Di - o!" La sal - vez - za ver - rà dal - la cro - ce!  
La sua fe - de ha vi - sto la glo - ria nel fra - tel - lo ri - sor - to da mor - te

T  
ab - ban - do - na quel - bu - io se - pol - cro: il Ma - e - stro o - ra vi - ve per sem - pre.  
"Non ten - ta - re il Si - gno - re tuo Di - o!" La sal - vez - za ver - rà dal - la cro - ce!  
La sua fe - de ha vi - sto la glo - ria nel fra - tel - lo ri - sor - to da mor - te

B  
ab - ban - do - na quel bu - io se - pol - cro, vi - ve per sem - pre. *f* Ce - le  
"Non ten - ta - re il Si - gno - re tuo Di - o!" Ver - rà dal la cro - ce!  
La sua fe - de ha vi - sto la glo - ria, ri - sor - to da mor - te.

Org.  
*f*

S  
bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro can - to: ti be -

C  
*f* Ce - le - bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro

T  
*f* Ce - le - bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a

B  
bria - mo Cri - sto Si - gno - re, in - nal - zia - mo a Lui il no - stro can - to: ti be -

Tr.  
*f*

Org.  
*Ripieni*



S  
ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - ria - mo! - mo!

C  
can - to: ti be - ne - di - cia - mo e ti a - do - ria - mo!

T  
Lui il no - stro can to: Si - gno - re, noi ti a - do - ria - mo!

B  
ne - di - cia - mo, Si - gno - re, e ti a - do - mo! mo!

Tr.  
1.2. 3. (per finire)

Org.  
1.2. 3. (per finire)

**Celebriamo Cristo Signore,  
innalziamo a Lui il nostro nostro canto;  
ti benediciamo, Signore, e ti adoriamo!**

1. Alza il capo e contempla la luce che rifulge dal masso divelto,  
dalla vita sgorgata in croce: sangue ed acqua, unione sponsale.
2. Come dista Oriente da Occidente allontana dal cuore la colpa.  
Nei suoi figli riversa la grazia che il peccato un giorno ci tolse.
3. Non cercare tra i morti il Vivente, non turbare per sempre il tuo cuore,  
abbandona quel buio sepolcro: il Maestro ora vive per sempre.
4. Percorrendo il sentiero di casa, la speranza ormai era spenta;  
s'accostò nel cammino il Vivente, lo pregarono: "Resta con noi!"
5. L'Alleanza rinnova nel Fonte, che suggellano Spirito e Fuoco.  
Dal Giordano trabocca l'unzione: "Questi è il Cristo, il Santo di Dio!"
6. Nel deserto condotto da Dio, nella prova scontrò il Divisore:  
"Non tentare il Signore tuo Dio!" La salvezza verrà dalla croce!
7. All'altare il mistero ci chiama, vita eterna dei servi fedeli:  
"Su, venite al banchetto di Dio, voi che siete afflitti e umiliati!"
8. Non cercare nel mondo la pace, se berrai di quest'acqua avrai sete,  
la sorgente che rende sapienti è nel cuore del Figlio di Dio.
9. Esclamava Maria nel pianto "Vita eterna è in te dimorare!"  
La sua fede ha visto la gloria nel fratello risorto da morte.





# Inno a Cristo Re

per Assemblea, Coro a 4 vd e organo

T: David M. Tuoldo

M: Fulvio Rampi

## PRELUDIO, *con scioltezza*

Org.

Musical notation for the organ prelude, consisting of two staves (treble and bass clef) in D major and common time. The piece is marked 'con scioltezza'.

Musical notation for the organ accompaniment, consisting of two staves (treble and bass clef) in D major and common time. It includes a pedal line.

*Ped. (ad lib.)*

Ass.

1. Tuoi so - no\_i cie - li e tu - a è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re, o - gni lo - de,

Musical notation for the vocal assembly (Ass.) and organ accompaniment. The vocal part is on a single staff with lyrics, and the organ part is on two staves (treble and bass clef) in D major and common time.



Ass.

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to; a te il Pa - dre ha  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te; per - ché col san - gue hai re -  
 fiu - me che i - non - da e la - va o - gni col - pa; fiu - me che ir - ri - ga il giar -  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no; re - sta con noi quan - do  
 sei la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za; per te fio - ri - sce nel  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to; lo - de can - tia - mo per

Ass.

da - to il do - mi - nio, glo - - ria al tuo no - me!  
 den - to o - gni uo - mo, glo - - ria al tuo no - me!  
 di - no del cuo - re, glo - - ria al tuo no - me!  
 scen - de la se - ra, glo - - ria al tuo no - me!  
 tem - po l'e - ter - no, glo - - ria al tuo no - me!  
 tut - ta la ter - ra, glo - - ria al tuo no - me!

Ass.

Rit. Cri - sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa - dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.



Elaborazione per Assemblée e Coro a 4 vd.

Il tessuto polifonico a 4 v. miste offre alla schola l'opportunità non solo di ampliare le sonorità ma anche occasionalmente sostituire l'intervento dell'assemblea. Le singole parti possono pure esser eseguite come discanti strumentali.

Ass.

1. Tuoi so - no\_i cie - - li e tu - a\_è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re\_è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci\_hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re,\_o - gni lo - de,

S

1. Tuoi so - no\_i cie - li e tu - a\_è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re\_è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci\_hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re,\_o - gni lo - de,

C

1. Tuoi so - no\_i cie - li e tu - a\_è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re\_è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci\_hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re,\_o - gni lo - de,

T

1. Tuoi so - no\_i cie - li e tu - a\_è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re\_è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci\_hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re,\_o - gni lo - de,

B

1. Tuoi so - no\_i cie - li e tu - a\_è la ter - ra,  
 2. Il tuo po - te - re\_è per - do - no\_e sal - vez - za,  
 3. Nel - la tua mor - te ci\_hai da - to la vi - ta,  
 4. Sei no - stro ci - - bo e no - stra be - van - da,  
 5. Tu so - lo sei no - stro Re e Si - gno - re,  
 6. A te can - tia - mo, Si - gno - re,\_o - gni lo - de,



Ass.

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to;  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te;  
 fiu - me che i - non - da e la - va\_o - gni col - pa;  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no;  
 sei - la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za;  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to;

S

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to;  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te;  
 fiu - me che i - non - da e la - va\_o - gni col - pa;  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no;  
 sei - la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za;  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to;

C

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to;  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te;  
 fiu - me che i - non - da e la - va\_o - gni col - pa;  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no;  
 sei - la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za;  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to;

T

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to;  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te;  
 fiu - me che i - non - da e la - va\_o - gni col - pa;  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no;  
 sei - la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za;  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to;

B

Cri - sto Si - gno - re di tut - to il cre - a - to;  
 fon - te di vi - ta, di vi - ta ab - bon - dan - te;  
 fiu - me che i - non - da e la - va\_o - gni col - pa;  
 lu - ce e gui - da al no - stro cam - mi - no;  
 sei - la sor - gen - te di o - gni e - si - sten - za;  
 in - sie - me al Pa - dre e al - lo Spi - ri - to San - to;



Ass.

a te il Pa - dre ha da - to il do - mi - nio, glo - ria al tuo no - me!  
 per - ché col san - gue hai re - den - to o - gni uo - mo, glo - ria al tuo no - me!  
 fiu - me che ir - ri - ga il giar - di - no del cuo - re, glo - ria al tuo no - me!  
 re - sta con noi quan - do scen - de la se - ra, glo - ria al tuo no - me!  
 per te fio - ri - sce nel tem - po l'e - ter - no, glo - ria al tuo no - me!  
 lo - de can - tia - mo per tut - ta la ter - ra, glo - ria al tuo no - me!

S

a te il Pa - dre ha da - to il do - mi - nio, glo - ria al tu - o no - me!  
 per - ché col san - gue hai re - den - to o - gni uo - mo, glo - ria al tu - o no - me!  
 fiu - me che ir - ri - ga il giar - di - no del cuo - re, glo - ria al tu - o no - me!  
 re - sta con noi quan - do scen - de la se - ra, glo - ria al tu - o no - me!  
 per te fio - ri - sce nel tem - po l'e - ter - no, glo - ria al tu - o no - me!  
 lo - de can - tia - mo per tut - ta la ter - ra, glo - ria al tu - o no - me!

C

a te il Pa - dre ha da - to il do - mi - nio, glo - ria al tu - o no - me!  
 per - ché col san - gue hai re - den - to o - gni uo - mo, glo - ria al tu - o no - me!  
 fiu - me che ir - ri - ga il giar - di - no del cuo - re, glo - ria al tu - o no - me!  
 re - sta con noi quan - do scen - de la se - ra, glo - ria al tu - o no - me!  
 per te fio - ri - sce nel tem - po l'e - ter - no, glo - ria al tu - o no - me!  
 lo - de can - tia - mo per tut - ta la ter - ra, glo - ria al tu - o no - me!

T

a te il Pa - dre ha da - to il do - mi - nio, glo - ria al tu - o no - me!  
 per - ché col san - gue hai re - den - to o - gni uo - mo, glo - ria al tu - o no - me!  
 fiu - me che ir - ri - ga il giar - di - no del cuo - re, glo - ria al tu - o no - me!  
 re - sta con noi quan - do scen - de la se - ra, glo - ria al tu - o no - me!  
 per te fio - ri - sce nel tem - po l'e - ter - no, glo - ria al tu - o no - me!  
 lo - de can - tia - mo per tut - ta la ter - ra, glo - ria al tu - o no - me!

B

a te il Pa - dre ha da - to il do - mi - nio, glo - ria al tu - o no - me!  
 per - ché col san - gue hai re - den - to o - gni uo - mo, glo - ria al tu - o no - me!  
 fiu - me che ir - ri - ga il giar - di - no del cuo - re, glo - ria al tu - o no - me!  
 re - sta con noi quan - do scen - de la se - ra, glo - ria al tu - o no - me!  
 per te fio - ri - sce nel tem - po l'e - ter - no, glo - ria al tu - o no - me!  
 lo - de can - tia - mo per tut - ta la ter - ra, glo - ria al tu - o no - me!



Ass. Rit. Cri-sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa-dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.

S Rit. Cri-sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa-dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.

C Rit. Cri-sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa-dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.

T Rit. Cri-sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa-dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.

B Rit. Cri-sto, che nar - ri l'a - mo - re del Pa-dre, nel - la tua Chie - sa vi - via - mo il Van - ge - lo.

1. Tuoi sono i cieli e tua è la terra,  
Cristo Signore di tutto il creato;  
a te il Padre ha dato il dominio,  
gloria al tuo nome!

**Rit. Cristo, che narri l'amore del Padre,  
nella tua Chiesa viviamo il Vangelo.**

2. Il tuo potere è perdono e salvezza,  
fonte di vita, di vita abbondante;  
perché col sangue hai redento ogni uomo,  
gloria al tuo nome!

3. Nella tua morte ci hai dato la vita,  
fiume che inonda e lava ogni colpa;  
fiume che irriga il giardino del cuore,  
gloria al tuo nome!

4. Sei nostro cibo e nostra bevanda,  
luce e guida al nostro cammino;  
resta con noi quando scende la sera,  
gloria al tuo nome!

5. Tu solo sei nostro Re e Signore,  
sei la sorgente di ogni esistenza;  
per te fiorisce nel tempo l'eterno,  
gloria al tuo nome!

6. A te cantiamo, Signore, ogni lode,  
insieme al Padre e allo Spirito Santo;  
lode cantiamo per tutta la terra,  
gloria al tuo nome!





# Christus vincit

per Assemblea, Coro a 4 voci, 2 solisti e organo

T: Liturgico  
Rit. tradizionale  
M: Giuseppe Gai

*Maestoso*

Organo

*ff* *rall.*

**RIT.**

*a tempo*

Ass.

*ff* *rall.*

S

C

T

B

Org.

*ff* *rall.*

Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri - stus, Chri - stus im - pe - rat.  
 Cri - sto vi - ve, Cri - sto re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.

Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri - stus, Chri - stus im - pe - rat.  
 Cri - sto vi - ve, sto sto re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.

Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri - stus, Chri - stus im - pe - rat.  
 Cri - sto vi - ve, Cri - sto re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.

Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri - stus, Chri - stus im - pe - rat.  
 Cri - sto vi - ve, Cri - sto re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.

Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri - stus, Chri - stus im - pe - rat.  
 Cri - sto vi - ve, Cri - sto re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.



*Andante mp*

F  
1. Dio, da' al re il tu-o giu - di - zio, al figlio di re la tu-a giu - sti - zia. **RIT.**

Org. *mp*

*Andante mp*

M  
2. Regga con giustizia il tu - o po-po - lo e i tuoi poveri con ret - ti - tu - di - ne. **RIT.**

Org. *mp*

*Andante mp*

F  
3. Le montagne portino pa-ce al po-po - lo e le col - li-ne giu - sti - zia. **RIT.**

Org. *mp*

*Andante, poco più mosso*

M  
4. Ai mi-se-ri del su-o po-po-lo ren-de-rà giu - sti - zia, sal-ve-rà i fi-gli dei

Org. *mp* *mf*

M po - ve - ri e ab - bat - te - rà l'op - pres - so - re. **RIT.**

Org.

*Andante, poco più mosso* *delicatamente*

F *f* *energico* 5. Ne suoi gior-ni — fio-ri-rà la giu - sti zia, e abbonde-rà — la pa - ce fin-

Org. *f* *mp*

F *deciso* *f* chè non si spen-ga la lu - na. E do-mi-ne - rà da mare a

M *f* E do-mi-ne - rà da

Org. *f*

F *mf* ma - re, dal fiu - me si-no ai con-fi-ni del-la ter - - - - ra. *rall.*

M *mf* ma-re a ma - re, dal fiu - me — si-no ai con-fi-ni del-la ter - ra. *rall.* **RIT.**

Org. *rall.*



2 Elaborazioni del Ritornello per coro a 2 voci (femminili e maschili) sole, o con assemblea, che canta il tema affidato alle voci maschili.

**Maestoso**

*mf* *rall.*

Soprani e Tenori  
 Chri-stus vin - cit, Chri-stus re-gnat, Chri-stus, Chri - stus im - pe - rat.

*f*

Contralti e Bassi  
 Chri-stus vin - cit, Chri-stus re-gnat, Chri-stus, Chri - stus im - pe - rat.

*f* *rall.*

**Maestoso**

*mf* *rall.*

Soprani e Contralti  
 Cri - sto\_ vin - ce, Cri - sto\_ re - gna, Cri - sto, Cri - sto ri - tor - ne - rà.

*f*

Tenori e Bassi  
 Christus vin - cit, Chri-stus re - gnat, Chri-stus, Chri - stus im - pe - rat.

*f* *rall.*





# Il canto del SALMO RESPONSORIALE della DOMENICA secondo il NUOVO LEZIONARIO FESTIVO

Per il ciclo liturgico A-B-C  
e le altre Solennità "Domenicali"

Il canto del  
**SALMO RESPONSORIALE**  
della **DOMENICA**  
secondo il  
**NUOVO LEZIONARIO**  
**FESTIVO**

per il CICLO LITURGICO A-B-C  
e altre Solennità "Domenicali"

a cura di Adriano Manente e Maurizio Palazzo

Partitura di accompagnamento per organo  
con la musica dei Ritornelli e dei Moduli salmodici  
Moduli salmodici e tutti i Ritornelli



**Il sussidio musicale  
atteso dagli animatori  
del canto liturgico.**

**48 pagine  
€ 12,00**

Partitura organistica  
per accompagnare  
i ritornelli ai Salmi  
di tutte le domeniche,  
feste e Solennità.

In quattro pagine  
allegate, si trovano  
27 moduli salmici,  
per il canto del testo  
del Salmo.

Caratteristiche  
del sussidio  
sono una cantabilità  
facile e popolare,  
l'aderenza delle melodie  
alla natura dei testi,  
l'elaborazione polifonica  
per i ritornelli  
delle festività  
più rilevanti.

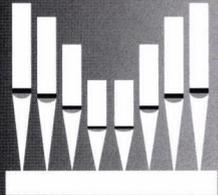


editrice **ELLEDICI**

[www.elledici.org](http://www.elledici.org)

[vendite@elledici.org](mailto:vendite@elledici.org)

Corso Francia, 214 10098 CASCINE VICA · TO  
Tel. (+39) 011.95.52.111 Fax (+39) 011.95.74.048



## L'arte di improvvisare nella liturgia (1)

L'intervento dell'organo nella Liturgia deve in primo luogo connettersi al rito e al canto, contribuendo ad esaltare le parole e facilitando la partecipazione dei fedeli sia nel canto comunitario che nell'ascolto; quindi deve tener conto delle peculiarità rituali e delle persone implicate, affinché la musica risulti pertinente, comprensibile e significativamente intonata ai segni; l'artista deve fare in modo che la sua azione nella liturgia risulti direzionata in questo senso, intervenendo con momenti musicali in cui sia ravvisabile anche l'aspetto di artisticità; questa si individua soprattutto nella presenza di una forma, di regole tecniche condivise e di un bello estetico apprezzabile; sulla base di questi criteri, è possibile tracciare il **perimetro entro cui può muoversi l'organista**, tenendo ben presente che la composizione è un momento più alto dell'improvvisazione: essa mette a fuoco i dettagli tecnici mentre l'improvvisazione può disegnare dei contorni ed è tanto più riuscita quanto più assembla materiale musicale secondo regole formali.

La musica nella liturgia può essere illustrazione retorica dei testi del rito e del canto: **individuato il tema dominante della festività**, si può creare una specie di cornice in cui tale immagine o concetto viene sottolineato tramite elementi tematici o simbolici, nello stesso modo in cui nell'epoca barocca, per esempio, si operava con le *figurae* musicali. L'organo potrebbe essere trattato di preferenza in modo *concertante*, per dare spessore al suo intervento, carattere al suo agire ed espressività ai suoi colori. L'organista se ne può servire per accompagnare soprattutto un coro, ma, rinforzando il canto con ance forti di 8' e 4', può tentare ugualmente di accompagnare un'assemblea.

La fantasia suggeritaci dalle **forme in cui è stato trattato il canto corale nel barocco te-**

desco può essere istruttivo: il canto può essere collocato al grave, in tenore – di grande efficacia sonora – in soprano con piccoli ornamenti discreti, riducendo le voci, e via sperimentando. Come oggi la nostra cultura è addentro a tanti stili e ne conosce le valenze, così vi possono essere tanti approcci, fatta salva la necessità di individuare l'atteggiamento retorico più appropriato di volta in volta: le dissonanze possono essere espressive quanto le frasi semplici e regolari della musica di consumo: tutto dipende dal contesto, facendo in modo che la tecnica non sia banale e tentando di farsi comprendere dal maggior numero di persone secondo la recettività delle nostre assemblee.

Poiché oggi si vuole una certa stringatezza del rito, l'organista compositore può cimentarsi con **composizioni di dimensioni ridotte e calibrate esattamente sul canto**, in modo che possano essere eseguite tanto da sole, a commento dell'azione liturgica, che accompagnando le voci, secondo un'idea di "ornamento" del canto; la sua capacità di improvvisare provvederà a riempire il restante tempo a disposizione, procedendo sulla falsariga dell'impostazione scelta.

Proviamo a indicare un possibile percorso.

Si ipotizzi di dover preparare l'**accompagnamento/commento** al canto di Congedo *Gioia del cuore* (Nella Casa del Padre n. 109; Repertorio Nazionale n. 279) per una domenica ordinaria; lo statuto comunicativo è di gioia per l'incontro avvenuto e per la missione da continuare nel piccolo quotidiano; il canto comunitario può prevedere una sola strofa, mentre il celebrante attende di intraprendere la processione conclusiva; l'organo adotta una figura assai nota che pervaderà il canto per dare il senso di gioia; sul modello bachiano si può procedere scrivendo la melodia:





Sotto di essa si mette un solido basso che sostenga vigorosamente e metricamente in modo semplice la comunità:



Quindi si può riempire le parti interne con la figura scelta.

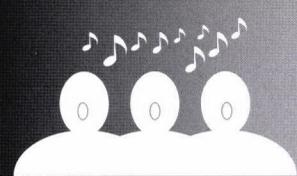


Il musicista poi prosegue improvvisando sulla falsariga, spostando per esempio il canto al grave:



*Una completa lezione esplorativa del M° Fausto Caporali per l'animazione di una Domenica del Tempo Ordinario è a disposizione on-line per gli abbonati.*





## Ho visto una folla immensa (il canto dell'Agnello)

La raccolta Salmi e cantici spirituali (LDC 1977) segna una significativa svolta nella produzione musicale di Domenico Machetta: allo stile vivace e ritmico delle sue prime produzioni si avvicina uno stile più contemplativo, che abbandona le sicure scansioni ritmiche e valorizza strumenti che collegano la grade tradizione liturgica e l'ispirazione biblica (organo, arpa, flauto, tromba).

Mentre dal punto di vista dei testi si conferma la singolare capacità di sintesi che collega diversi spunti scritturali, il dato più significativo della raccolta dei Salmi e cantici è la molteplice scrittura compositiva, che spazia dai richiami degli organa

medievali fino al genere della canzone, dalle armonie modali antiche fino ai linguaggi della modernità.

Il brano in esame utilizza liberamente alcuni spunti dell'Apocalisse. Lo sguardo sulle cose ultime e la lode a Dio rendono il brano particolarmente adatto alle feste dei Santi.

La presente elaborazione, dovuta allo stesso autore, prevede la strofa distribuita a 2 voci pari (S e C, oppure T e B), amplia alle 4 voci dispari il ritornello e propone un interludio organistico ove può esser impegnata una tromba nella parte superiore 

## Ho visto una folla immensa

RN 238

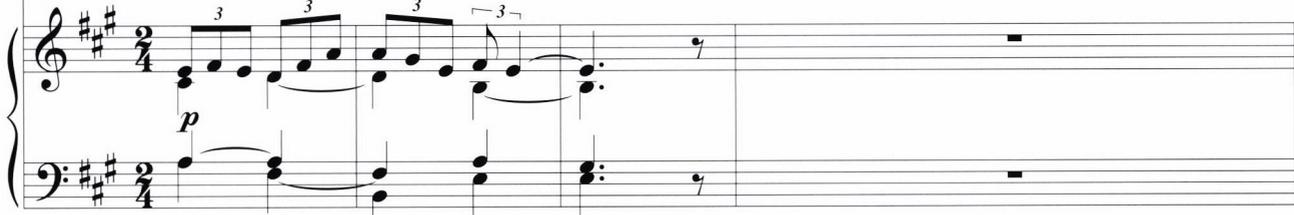
*Coro lontano*

**pp**



1. Ho vi - sto\_u - na fol - la im -
2. Ho vi - sto vol - ti di
3. In pie - di da - van - ti\_al - l'A -
4. L'A-gnel - lo che\_ha vin - to la
5. A Lui, che è l'al - fa\_e l'o -

*Andamento quasi gregoriano*



*ten.*



men-sa: can - ta - va - no\_un can - to\_i - nef - fa - bi - le. Al - le - lu - ia! \_\_\_\_\_

gio - ia, ho\_u - di - to ar - pe ce - le - sti - Al - le - lu - ia! \_\_\_\_\_

gnel - lo por - ta - va - no pal - me splen - den - ti. Al - le - lu - ia! \_\_\_\_\_

mor - te, nel san - gue ha por - ta - to vit - to - ria. Al - le - lu - ia! \_\_\_\_\_

me - ga, la lo - de, l'o - no - re\_e la glo - ria. Al - le - lu - ia! \_\_\_\_\_





*RIT.* **Andante** ♩ = 88

S  
Can - tia - mo le me-ra - vi-glie del Si-gno - re del-l'u-ni - ver - so. Le

C  
Can - tia - mo le me-ra - vi-glie del Si-gno - re del - l'u-ni - ver - so. Le

T  
8  
Can - tia - mo le me-ra - vi-glie del Si - gno - re del - l'u-ni - ver - so. Le

B  
Can - tia - mo le me-ra - vi-glie del Si - gno - re del - l'u-ni - ver - so. Le

S  
gen-ti in-nan-zi a lui ver-ran-no in-neg-gian-do per l'e-ter - ni - tà. \_\_\_ Can - tà.

C  
gen-ti in-nan-zi a lui ver - ran - no in-neg-gian-do per l'e-ter-ni - tà. \_\_\_ Can - tà.

T  
8  
gen - ti in - nan-zi a lui ver-ran - no in-neg-gian-do per l'e-ter - ni - tà. \_\_\_ Can - tà.

B  
gen - ti in - nan-zi a lui ver-ran-no in-neg-gian-do per l'e-ter-ni - tà. \_\_\_ Can - tà.

**Piccolo interludio**

Tromba ad lib.



# Domenico Machetta

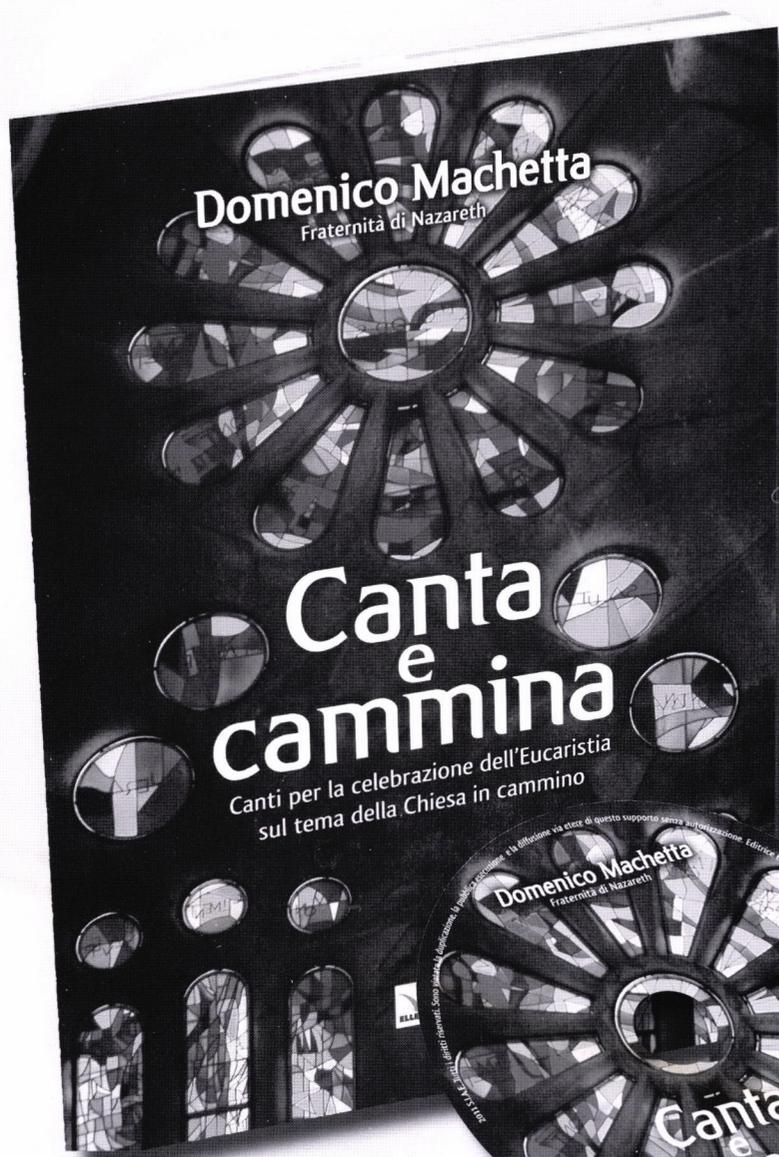
Fraternità di Nazareth

# Canta e cammina

Canti per la Messa sul tema  
della Chiesa in cammino

Canti per coro e assemblea  
a una o più voci  
con accompagnamento d'organo.  
L'opera è composta  
da CD e partitura  
venduti separatamente

*Da un celebre autore  
di musica per la liturgia,  
nuovi canti per arricchire  
i repertori parrocchiali.*



€ 8,00

la **partitura**  
per l'accompagnamento  
con l'organo

€ 9,90

il **cd musicale**  
con la registrazione  
dei canti

editrice **ELLEDICI**

[www.elledici.org](http://www.elledici.org)

[vendite@elledici.org](mailto:vendite@elledici.org)

Corso Francia, 214 10098 CASCINE VICA - TO  
Tel. (+39) 011.95.52.111 Fax (+39) 011.95.74.04

Novità

FABIO MASSIMILLO  
**TI CERCO  
SIGNORE**  
MIA SPERANZA

L'opera è composta  
da CD e partitura  
venduti separatamente

Canti per la liturgia e la preghiera

Undici canti  
pensati e scritti per le liturgie  
e per i momenti di preghiera.  
La scrittura dei brani  
li rende facilmente eseguibili  
grazie a melodie  
cantabili e coinvolgenti.

FABIO MASSIMILLO  
**TI CERCO  
SIGNORE**  
MIA SPERANZA

Canti per la liturgia e la preghiera

€11,00

la **partitura**  
per il coro a quattro voci  
e l'accompagnamento  
con l'organo

€9,90

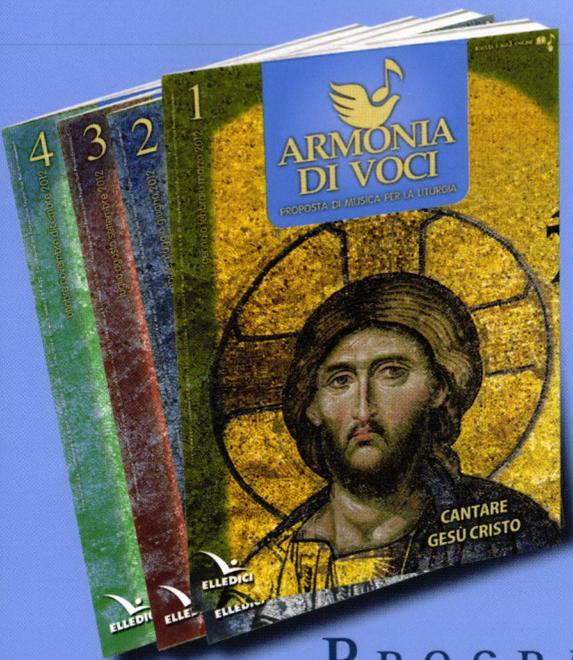
il **cd musicale**  
con la registrazione  
dei canti



# ARMONIA DI VOCI

PROPOSTE DI MUSICA PER LA LITURGIA

*IL PREZZO DIMINUISCE, L'OFFERTA CRESCE!*



40 € (anziché 56 €)

per quattro fascicoli + registrazioni dei canti "on line"\*

- ♪ Nuove rubriche
- ♪ Nuove armonizzazioni
- ♪ Ampliamento dell'organico strumentale
- ♪ Allargamento dei collaboratori
- ♪ Taglio più pastorale

\* gli mp3 delle registrazioni sono scaricabili dal sito [www.elledici.org](http://www.elledici.org) nella sezione riviste/Armonia di Voci

## PROGRAMMA 2012

- 1 Cantare Gesù Cristo
- 2 Cantare la Chiesa
- 3 Cantare la Fede
- 4 Cantare i Salmi

ABBONAMENTO AI 4 FASCICOLI + REGISTRAZIONI DEI CANTI "ON LINE"

ITALIA € 40,00 - ESTERO € 46,00

I SINGOLI NUMERI SONO ACQUISTABILI

A € 11,00 CIASCUNO

